

Verbale n. 21 del 21/02/2022

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 1078/2021 RESA DAL GIUDICE DI PACE DI MODENA NELLA CAUSA CIVILE R.G. N. 3707/2020 INSTAURATA CONTRO LA PROVINCIA DI MODENA PER OTTENERE IL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI A SEGUITO DEL SINISTRO AVVENUTO IL 12.12.2017 SULLA S.P. 40 DI VAGLIO - LOC. MAGRIGNANA CAUSATO DA INSIDIA STRADALE.

Pagina 1 di 8

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 Febbraio 2022 alle ore 9,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
PLATIS ANTONIO	Assente
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 21

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 1078/2021 RESA DAL GIUDICE DI PACE DI MODENA NELLA CAUSA CIVILE R.G. N. 3707/2020 INSTAURATA CONTRO LA PROVINCIA DI MODENA PER OTTENERE IL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI A SEGUITO DEL SINISTRO AVVENUTO IL 12.12.2017 SULLA S.P. 40 DI VAGLIO - LOC. MAGRIGNANA CAUSATO DA INSIDIA STRADALE.

Oggetto:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 1078/2021 RESA DAL GIUDICE DI PACE DI MODENA NELLA CAUSA CIVILE R.G. N. 3707/2020 INSTAURATA CONTRO LA PROVINCIA DI MODENA PER OTTENERE IL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI A SEGUITO DEL SINISTRO AVVENUTO IL 12.12.2017 SULLA S.P. 40 DI VAGLIO - LOC. MAGRIGNANA CAUSATO DA INSIDIA STRADALE.

La Provincia di Modena è stata chiamata in causa innanzi al Giudice di Pace di Modena dalla soc. Casarredo Galli per ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito del sinistro stradale avvenuto il 12.12.2017 sulla S.P. 40 di Vaglio all'altezza del km. 9+300 in località Magrignana, direzione Pievepelago (MO), causato da insidia stradale.

Parte attrice sosteneva che percorrendo la S.P. 40 di Vaglio, pur procedendo a velocità moderata, aveva subito danni al veicolo di sua proprietà a causa di una piastra di giunzione metallica uscita dalla pavimentazione stradale.

La Provincia di Modena costituita in giudizio, chiedeva il rigetto della domanda attorea, osservando che nel tratto di strada interessato vigeva il limite massimo di velocità di 30Km/h., debitamente segnalato, rilevando che sussisteva in ogni caso un concorso colposo del danneggiato nella produzione dell'evento lesivo. Evidenziava altresì come in sede stragiudiziale l'ente avesse formulato una offerta risarcitoria pienamente soddisfacente e congrua.

Ciò nonostante il Giudice di Pace di Modena - sez. civile, con la sentenza n. 1078/2021, pubblicata in data 22.11.2021, ha disposto la Provincia di Modena a pagare a Casarredo Galli di Galli Claudio & c. s.n.c.:

- a) quale risarcimento del danno la complessiva somma di € 1.291,74 oltre rivalutazione ISTAT dalla data del sinistro (12.12.2017) alla pubblicazione della sentenza, nonché sull'importo così ottenuto, gli interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al saldo;
- b) oltre alle spese di lite che liquida in complessivi € 850,00 di cui € 150,00 per spese ed € 700,00 per compenso professionale, oltre al 15% a titolo di rimborso spese forfettario, i.v.a. e c.p.a. come per legge.

Preso atto della richiesta del legale di controparte, Avv. Alfredo Stefanoni in data 1.12.21 (*assunta al prot. n. 40187 del 9.12.21*), recante i conteggi complessivi, ammontanti ad € 2,345,82;

Preso atto altresì della notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994 della sentenza del Giudice di Pace di Modena n. 1078/2021 resa nella causa R.G. n. 3707/2020, avvenuta in data 25.1.2022, si ritiene necessario procedere al pagamento di quanto dovuto entro il mese di marzo 2022 come da accordi intercorsi.

Ciò premesso, la sentenza emessa dal Giudice di Pace è immediatamente esecutiva e si richiama quanto previsto all'art. 194 del TUEL che recita:

<<1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;>>*

I requisiti di carattere generale che deve pertanto avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si deve evidenziare come in relazione alla necessità dell'attivazione di una procedura di cui all'art. 194 comma 1, lett. a) siano stati espressi orientamenti, non sempre univoci, con riguardo specificamente alla refusione delle spese di lite derivanti dalla soccombenza dell'Ente qualora vi sia già apposita copertura nei capitoli di bilancio dedicati.

Per completezza Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia n.210/2018/PAR del 3 luglio 2018 e SSRR n. 12/2007/QM, ha ripetutamente evidenziato la sostanziale diversità esistente fra la fattispecie di debito derivante da sentenze esecutive, dalle altre previste dall'art. 194, comma 1 del TUEL, osservando come: *“mentre nel caso di sentenza esecutiva di condanna, il Consiglio dell'Ente non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, negli altri casi descritti dall'art. 194 TUEL l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale in mancanza di una disposizione che preveda una disciplina specifica e diversa per le “sentenze esecutive”, tuttavia, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 193, comma 2, lett. b) del TUEL (nella formulazione vigente), ai sensi del quale: “...i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194.... sono assunti dall'organo consiliare contestualmente all'accertamento negativo del permanere degli equilibri di bilancio” (cfr. art. 193, comma 2 cit.)*.

Appare quindi opportuno prendere atto degli effetti della sentenza del Giudice di Pace di Reggio Emilia n. 1013/2021, depositata in data 21.7.21, attivando la procedura prevista dall'art.194 TUEL, essendo qualificante ai fini della definizione di debito fuori bilancio, non tanto la possibilità di accantonare risorse necessarie in vista di un'obbligazione futura (fondo per contenziosi, previsione di uno stanziamento di bilancio ecc.), quanto, piuttosto, *“l'esistenza attuale di un'obbligazione vincolante per l'Ente, non prevista e, comunque, non quantificabile in precedenza, obbligazione che, come tale, deve essere ex se ricondotta al sistema del bilancio pubblico tramite l'istituto del riconoscimento del debito fuori bilancio.[...]”*.

La disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, è infatti finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio e prevede, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, di adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia.

Sulla base di tale principio, seppur la Provincia di Modena proceda periodicamente agli accantonamenti nel fondo rischi allo scopo di preservare gli equilibri di bilancio atteso che *“una*

delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio è rappresentata da sentenze che determinano per l'Ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio", la procedura che si individua quale opportuna, nella fattispecie in esame, appare dunque quella stabilita dall'art. 194 d.lgs. 267/2000.

Per tali motivi, occorre evidenziare e ribadire che:

- nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito, che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione, ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti.

Si richiamano le deliberazioni consiliari nn. 116 e 118 del 10.12.2021 con le quali il Consiglio provinciale ha rispettivamente approvato il bilancio di previsione 2022-24 ed il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Sulla base di quanto sopra esposto e preso atto delle più recenti orientamenti, si ritiene necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio innanzi all'organo consiliare e che coerentemente a quanto previsto dall'art. 35 c. 5 del Regolamento di contabilità dell'Ente, si procederà al pagamento sul capitolo 2751 "Pagamento oneri derivanti da sentenze esecutive e transazioni" del bilancio in corso.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente e che tali riflessi per un importo pari a complessivi € 2.345,82 di cui una parte a titolo di risarcimento danno, (1.358,62) e una parte a titolo di spese legali (902,20) sono determinati come segue :

Liquidati in sentenza 1078/2021 Giudice di Pace di Modena:

a) sorte capitale.....	€ 1.291,74
rivalutazione ISTAT dal 12.12.2017...	€ 51,67
interessi legali dal 12.12.2017.....	€ 15,21
totale a)	€ 1.358,62
b) compenso prof.le liquidato in sentenza	€ 700,00
spese generali 15%.....	€ 105,00
c.p.a 4%.....	€ 32,20
esborsi liquidati in sentenza	€ 150,00
totale importo dovuto	€ 2.345,82

Tale importo complessivo è determinato in base ai tariffari legali vigenti applicati *ratione temporis* e trova copertura finanziaria sul capitolo 2751 "Pagamento oneri derivanti da sentenze esecutive e transazioni" del bilancio in corso.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere ai sensi dell'art. 239 c. 1 lettera B punto 6 del D. Lgs.18.08.2000 n. 267.

Visto il vigente Statuto;
Visto il vigente Regolamento di contabilità;
Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente: <https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

La Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell'Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

BELLENTANI BARBARA – Dirigente Ufficio Avvocatura Unico

Buongiorno. Brevemente una considerazione sul passaggio in Consiglio di queste delibere di debito fuori bilancio a seguito di sentenze. Noi applichiamo in Provincia un'interpretazione formale seguendo quella che è la sentenza delle Sezioni Autonomie della Corte dei Conti, la n. 27 del 2019, che prevede che in ogni caso, qualsiasi tipo di provvedimento che derivi da sentenza esecutiva, debba passare attraverso l'organo consigliere anche solo per uno scopo informativo. Quindi questo a prescindere dal fatto che le risorse del bilancio prevedono già una copertura degli importi. Quindi noi questo passaggio lo facciamo anche qualora ci siano già le disponibilità in bilancio o si tratti anche solo di spese legali derivanti da una soccombenza. Nel caso specifico siamo dinanzi ad un sinistro stradale che è avvenuto, come è stato indicato prima nella presentazione dell'oggetto, sulla SP 40 di Vaglio, dove un utente della strada è rimasto sinistrato a seguito del distacco - solamente il mezzo - a seguito del distacco dalla strada di un giunto di collegamento. Già in fase stragiudiziale avevamo presentato una proposta transattiva e bonaria di 1.000 euro al privato, il quale però ha rifiutato la proposta che era stata fatta e ha intrapreso comunque il giudizio innanzi al Giudice di Pace, il quale ha riconosciuto quindi, a seguito dell'istruttoria, un risarcimento di 1.291 euro, teniamo conto che la proposta transattiva già prevedeva un importo di 1.000 euro, quindi poteva essere per certi aspetti, tenuto conto della tempistica anche di definizione ed eliminazione di una fase giudiziale soddisfacente, comunque il giudizio si è definito con 1.291 euro di risarcimento del danno e le spese legali che è un compenso forfettario di 700 euro. Comportano quindi oggi il riconoscimento in questa sede di un importo complessivo di 2.345,82 euro. Si fa presente che ovviamente, nel momento in cui è intercorso il sinistro, non ci sono stati testimoni, non c'era l'Autorità pubblica, e quindi del danno si è preso atto solo successivamente. Si rappresenta anche che questa problematica era conosciuta ed era anche segnalata da parte della Provincia con una cartellonistica di pericolo e di limitazione della velocità di andatura a 30 chilometri orari. Il

problema è che in questo caso il cartello si era divelto a causa anche del vento. Questo è stato perciò l'aspetto che ha comportato il riconoscimento, comunque un ristoro a favore del privato. Se ci sono comunque delle altre richieste di chiarimenti, resto a disposizione.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Qualcuno chiede chiarimenti in merito? Prego.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Non voglio entrare nel merito della faccenda. Mi permetto solo un appunto sul fatto che la strada è dissestata, ma ci sono i cartelli, pertanto noi ci riteniamo dalla parte della ragione. Io penso che quando le strade provinciali versano in condizioni atroci, come vediamo ad esempio nella bassa modenese, e faccio un esempio di Via Imperiale, la via che è lo sfogo verso nord di tutta la parte tra San Felice, Massa Finalese e Finale Emilia, dove la strada è talmente dissestata, si vieta il transito a cicli, motocicli, e con il limite dei 30 all'ora, non è che noi abbiamo assolto un compito, perché le strade debbono essere transitabili e bisogna fare gli interventi che sono necessari per rendere le strade transitabili. Faccio un esempio di Via Imperiale perché tra l'altro è l'unico mezzo di accesso che hanno i mezzi di soccorso per raggiungere l'abitato di San Martino in Spino, Gavello, Gavello Ferrarese e l'incrocio con Bondeno e gli altri territori; mezzi di soccorso, spesso camion, che debbono transitare su queste strade ai 20 all'ora. Quando la cosa è temporanea, ci può anche stare l'attesa dell'intervento, ma noi vediamo troppe strade provinciali che versano in queste condizioni, soprattutto nella bassa, perché potrei fare l'esempio della strada di Via Imperiale, ma anche la stessa provinciale che va da Mirandola e Concordia versa nelle stesse condizioni da oramai un decennio. Questo secondo me non è tollerabile e non esime la Provincia dalle colpe se poi ci sono dei sinistri o qualcuno si fa male. Grazie.

COSTI MARIA - Consigliere

Io tornerei all'oggetto della delibera per ribadire quanto già in parte detto dall'Avvocato Bellentani sul tema della trasparenza di bilancio e sul fatto che comunque questi atti sono in completa trasparenza, proprio perché il Consiglio possa essere a conoscenza di qualunque causa che venga fatta e in cui la Provincia è soccombente. Quindi al di là dell'importo, però mi pare giusto sottolineare la buona prassi di trasparenza da parte della Provincia. Non entro nel merito di quanto detto dal Consigliere anche se ribadisco, per l'esperienza che abbiamo fatto anche in altri Comuni, che è possibile fra l'altro fare una convenzione con la Provincia in cui vengono ristornate le sanzioni sulle strade provinciali affinché si possano fare le manutenzioni sui territori. Quindi invito tutti i Comuni che non l'abbiano già fatto a fare questa convenzione con la Provincia, che è molto utile appunto per poter poi reinvestire le risorse sui territori.

VERONESI MATTIA - Consigliere

Grazie Presidente. Per prima cosa ringrazio l'Avvocato Bellentani e anche la Consigliera collega Costi per quanto detto. Apprezziamo e apprezzo molto la trasparenza che state utilizzando in questo Ente. Credo sia fondamentale, soprattutto essendo appunto un Ente di secondo livello un po' particolare, credo sia fondamentale la trasparenza e di questo vi ringrazio. Fatemi accodare però a quanto detto dal Consigliere Venturini. Io credo che sia necessario cominciare da parte della Provincia ad aprire un focus serio su quella che è la situazione delle strade provinciali: nella bassa soprattutto, ma anche in montagna, abbiamo delle situazioni che sono critiche, correndo un eufemismo. Credo sia fondamentale cominciare ad aprire un focus serio. Purtroppo non bastano

sicuramente gli storni delle sanzioni. Servono degli interventi seri e strutturali. Molte strade versano in situazioni di quasi totale abbandono: la Via Imperiale che citava Venturini, ce ne sono moltissime altre, anche quelle più frequentate, anzi specialmente quelle più frequentate sono in realtà in condizioni pietose. Dobbiamo cominciare a pensare a questo Ente come una risposta ai cittadini. La risposta passa anche da una valutazione, da un'analisi, e poi da un ritorno serio e concreto in quella che è la manutenzione e soprattutto gli investimenti forti per anche dei lavori di ristrutturazione, più che manutenzione. E' chiaro che un sinistro stradale succede, succede anche in strade perfette; possono essere di lievissima entità, può essere danneggiato solo in mezzo, ma ci sono delle situazioni in cui può capitare, ed è già capitato su Via Imperiale, che i sinistri causino poi decessi, e non è un cartello a 30 all'ora che mette a posto le coscienze degli amministratori. Grazie.

SANTORO LUIGIA - Consigliere

Grazie Presidente. Condivido l'intervento di Venturini e anche di Veronesi. Bisogna certamente avere un maggiore impegno per le manutenzioni e per gli interventi di messa in sicurezza delle strade provinciali. A prescindere da questo, è vero che c'è un capitolo di spesa a copertura dei sinistri però, dal momento che passa dal Consiglio Provinciale, sia pure per trasparenza, resta un fuori bilancio. E siccome non si dà una mera informazione, ma anche si richiede un voto, il nostro voto sarà di estensione proprio perché è un fuori bilancio.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Se non ci sono altri, prima di passare alla votazione vorrei ricordare che le Province hanno attraversato un periodo molto complicato, forse ce ne stiamo già dimenticando perché negli ultimi due anni abbiamo messo sei milioni di euro sulle manutenzioni. Però io vorrei ricordare la Presidenza di Gian Carlo Muzzarelli e dell Consigliere delegato al bilancio attuale e anche quello di prima, Maria Costi, che non avevano 1 euro, non c'era 1 euro sulle manutenzioni. Con 800.000 euro dovevano fare anche la spalata neve, e hanno dato ordine di fare la spalata neve senza averne piena copertura. Tenuto conto di dieci anni di inattività di manutenzioni sulle strade, ovviamente adesso stiamo cercando di recuperare, con tutti i problemi che ci sono, con tutto l'impegno che ci abbiamo messo negli ultimi anni grazie alle risorse che sono arrivate, che sono disponibili, perché senza risorse non si riesce a fare la manutenzione, e io ringrazio i tecnici che si stanno dando pienamente da fare per riuscire ad andare a completare un percorso di sistemazione delle strade. L'obiettivo che io ho dato il primo giorno di insediamento era proprio quello di andare a togliere quei limiti che abbiamo sulle strade, quelli del divieto alle due ruote, oppure quelli di limitazione di traffico, ovviamente partendo da quelli più problematici, dai 30, dai 50, che abbiamo su tutta la Provincia praticamente. Si sta iniziando a recuperare un progresso importante. Non si fa in un giorno ma negli ultimi anni, e abbiamo anche riconoscimento da parte della popolazione del lavoro che si è fatto negli ultimi anni, però mi sembra che la memoria, il lavoro che abbiamo fatto in questi due anni sembra la normalità. Bisogna pensare al passato, alle difficoltà che c'erano e al degrado che avevamo raggiunto con le nostre strade provinciali, e non solo sulle strade provinciali, ma anche come Comuni facciamo estremamente fatica a dare quelle risposte che sono necessarie per una tranquilla fruibilità delle nostre strade. L'impegno da parte della Provincia c'è tutto, e tutto quello che è disponibile viene inserito nei bilanci per completare queste manutenzioni che ovviamente sono ferme da troppo tempo. Procediamo con la votazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:



PRESENTI	n. 10
FAVOREVOLI	n. 8 (Presidente Tomei, Consiglieri Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consigliere Veronesi.)
ASTENUTI	n. 2 (Consiglieri Santoro, e Venturini).

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1078/2021, depositata in data 22.11.21, resa dal Giudice di Pace di Modena nella causa R.G. n. 3707/2020 promossa da Casarredo Galli di Galli Claudio & C. s.n.c., per l'importo complessivo di € 2.345,82 quale espressa condanna disposta nella sentenza già esecutiva, dando atto che le eventuali variazioni riferite ad oneri accessori, alle componenti degli interessi, alla registrazione sentenza e quant'altro variabile sarà definitivamente assunto con successivo provvedimento allorquando gli importi saranno definitivamente noti al momento della liquidazione;
- 3) di dare atto che il sopraccitato debito trova già copertura finanziaria nello stanziamento del capitolo n. 2751 "*Pagamento oneri derivanti da sentenze esecutive e transazioni*" del bilancio 2022;
- 4) di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio e di demandare all'U.O. A vocatura Unica l'adozione dei provvedimenti di impegni di spesa e liquidazione somme;
- 5) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo.

Il Presidente, per provvedere al pagamento nei termini di legge, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 10
FAVOREVOLI	n. 10 (Presidente Tomei, Consiglieri Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni. Consiglieri Santoro, e Venturini Consigliere Veronesi.)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA